

Articolo tratto dal numero 4-dicembre 2008- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

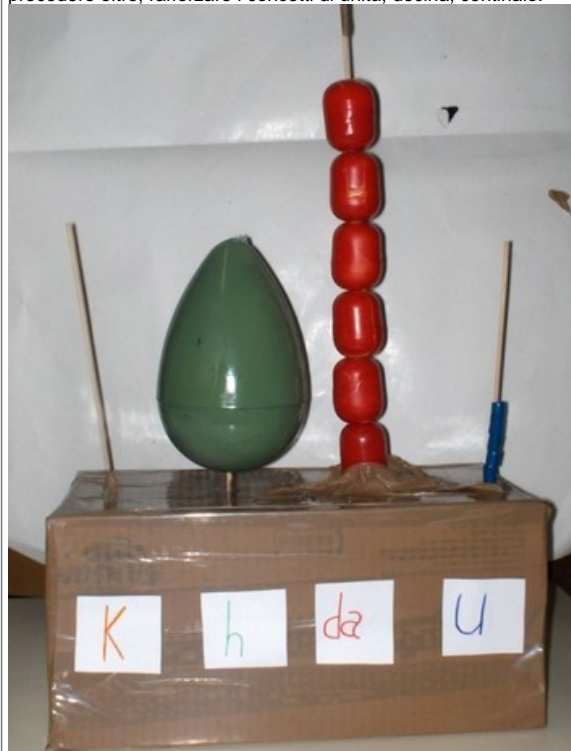
Ma quante belle decine Madama Dorè

Un abaco rudimentale per l'apprendimento delle unità,decine,centinaia

Percorsi laboratoriali - di Messuri Adriana

Quante unità in una decina? Quante decine in un centinaio? Quante unità in un migliaio? E quante decine? E quante centinaia?...

Già alla seconda domanda i miei alunni cominciano a sbarrare gli occhi, alla terza spalancano la bocca come dinanzi ad una celestiale apparizione e, pupille rivolte in alto, annaspano alla ricerca della risposta giusta. E' chiaro che "la risposta giusta" presuppone una avvenuta comprensione che in questo caso manca e poiché, in generale, **la matematica è caratterizzata da un collegamento sequenziale di prerequisiti** (quindi nell'apprenderla si attua una comprensione a catena) è necessario, prima di procedere oltre, rafforzare i concetti di unità, decina, centinaio.



In questa fase dello sviluppo evolutivo di un bambino, l'astrazione formale è un' operazione mentale molto difficoltosa (Conferenze di epistemologia genetica J.Piaget) e diviene possibile solo se preceduta e accompagnata, nello stesso tempo, da una padronanza materiale della quale l'alunno potrà fare a meno soltanto quando sarà sicuramente...sicuro.

Sicuramente, allora, dovrò fare in modo che i bambini tutti, ma in special modo quelli in difficoltà di apprendimento (nelle due classi sono presenti due bambini diversamente abili e otto in difficoltà di apprendimento e tra questi due probabili discalculici), possano fruire di una metodologia che favorisca l'apprendimento di concetti così formali, astratti, **rendendoli concretamente tangibili!**

Abbandonati i fatidici B.A.M., la mia collega ed io ci siamo messe all'opera.

L'idea è stata proprio di Alessia, la nuova collega di sostegno (chi più di lei!) sempre molto attenta e fattiva: un abaco rudimentale realizzato con una scatola per scarpe, pasta a forma di tubetti, asticelle per spiedini, involucri interni degli ovetti Kinder (l'ovetto esterno di cioccolata non l'ho buttato!) e uova di plastica più grandi.

Abbiamo colorato i tubetti di pasta di blu (per rappresentare le unità), gli ovetti di plastica Kinder di rosso (per le decine) e le uova più grandi di plastica di verde (le centinaia).

Una volta costruito l'abaco è bastato impilare i vari elementi e voilà...si possono comporre le quantità numeriche ma...l'utilità di questo abaco consiste nella possibilità di "riempire" le decine con le occorrenti unità e le centinaia di altrettante decine!

Aspettiamo Pasqua per un uovo più grande da utilizzare per formare il migliaio...andrà bene anche di CIOCCOLATA!

Progettare, raccogliere, dipingere, forare, tagliare, impilare, operare: tutte azioni che hanno coinvolto i bambini sui piani motorio/operativo, intuitivo e logico oltre che, naturalmente,ludico.

MA CHE BEL LABORATORIO DI MATEMATICA, MADAMA DORÈ!

Adriana Messuri Docente 196° Circolo didattico Via Perazzi 46 - Roma

Vedi il fotogallery